Appalti e collusioni politiche. Un giudice: «Qui su ogni giunta pende un'inchiesta giudiziaria»



ommissione Antimafia in erta in Puglia che «I pro-na più grosso è quello del-

le società finanziarie, fenome-no che non a caso in questa provincia è iniziato da Fasa-no, città motore del traffico di eroina. Riciclaggio non riesco

raussime, i cui titolari, pur non

essendo direttamente convol-ti in inchieste sulla droga, hanno molto spesso alle spal-le i trafficantiv. Con la collabo-razione dell'Alto commissano

è in corso un'indagine •Ed al-trettanto grave è il fenomeno

degli appalti e subappalti ha aggiunto il magistrato De Ca-stris ha citato i esempio della centrale che l'Enel sta co-

struendo a Cerano Sono stati spesi finora 5 000 miliardi. Mi

Una battuta il comanda

chiesta praticamente per ogni comune della provincia». Parole durissime, che pre-cedono di qualche giorno un arresto eccellente ordinato da

ceciono di quarine giorno un arresto eccellente ordinato da De Castris a Brindisi, alla vigila del bitta di Lecce Un episodio che la dice lunga sul possibili e ancora pressoche mespiorata nesi tra livello criminale e ambienti insospettabili Proprio uno degli imprenditori che avevano tentato in

ditori che avevano tentato in questi mesi la scalata al sivabappalti della centrale Enel, un ex assessore de passato al iberali, rasultato primo dei non eletti alle poliuche del 87, Biagio Pascali, è fimito in galera con l'accusa di aver organizzato un traffico di cocalna Ricordate le polemiche sui volo inquinato nel mezgenore.

voto inquinato nel mezzogior-no? Al comitato regionale del Pci ncordano come a Taranto,

nel quartiere operaio del Cep a quella tornata elettorale il Pi

a quella tomata elettorale il Pii passò dall'1,2 per cento al 17 per cento De Castris ha sventolato davanti al commissan dell'Antimafia per farsi capire da lettera di un segretario di partito al sindaco del Comune di Francavilla Fontana: Caro Pinuccio, per il tale appalto in prego di nominare Tizio, Calo e me, ed in 5 o 6 delibere su quell'appalto – ha detto – risultavano puntualmente quei tre nomi Corruzioni legate anche alla necemalia pugliese? Il sospetto è

mafia pugliese? Il sospetto forte. Ma il fatto è, ha denu

Oggi a Siena concerto. di Gino Paoli per l'Amazzonia

Oggi giovedi alle ore 21, presso la Fortezza Medicina di Sie-na, si terrà un concerto di Gino Paoli (nella loto) denomi-nato Per l'Amazzonia, per i suoi popolis. Il concerto è pro-mosso dalla Fegi e dal Pici di Sièna e dal quotidiano l'Unità. Il ricavato del concerto sarà devoluto alla fondazione Chi-co Mendes, nell'ambito della campagna nazionale di sol-toscrizione lanciata dalla Direzione nazionale-Paci e dal quotidiano l'Unità in collaborazione con il Molise e il Meta-per gazanite agli indose a a bris 1 posoni indigenti il polognaoportunato i Della in consacrazione con in moisse e i moisse e in moisse e per senting e la constant e

La Cassazione deve pronunciarsi sulla vicenda

Il 21 prossimo la Cassazione dovià dire una parola deci-siva sulla vicenda del Marco Polo (12 miliardi pagali e """" surenasa. Sky cinemato-

del «Marco Polo»

di drigenti e dipendent della Rai fanno capo a un'azienda privata a tutti gia effetti, sono da considerare pubblici ufficiali o, in subordine, incaricati di pubblico servizio? Jenti il procuratore generale della Cassazione, Guido Cucco, il quale ha chiesto una huora istrutiora da affidanta a una accessione. quale ha chiesto una nuova istruttoria da affidarsi a una se-zione della Corte d'appello diversa da quella che prosciolas

Lasorella esciusa dalla giuria del Campiello

La giornalista del Tg2 Car-men Lasorella è stata esclu-sa (e sostituta) dalla cosid-detta «grande giurla» del premio letterario Camplello. La decisione è stata resa no-ta con un comunicado, nel quale si informa che il presi-piello. Gian Carlo Ferritto sti

dente della fondazione il Campiello, Gian Carlo Ferra è trovato costretto ad escludere la stessa dalla grande giuria e a sostituria. In un servizio dedicato a Carmen Lascrella a sostituiria» In un servizio dedicato a Carm recorra la nota – un setumana emiantese puobicava in dis-ta 25 maggio scorso che «Carmen è stata invitata a far parie della grande giuria del premio letterario Campiello». Romi-pendo così – sottolinea la nota – il «fiserbo imposto dalla necessità di garantire il massimo di autonomia di giudizio dei suoi componenti».

Sospeso capoufficio telegrafo del Vaticano

È stato sospeso «per accer-tamenti contabili» il capo della sezione telegrafica delle poste vaticane, comm. Evandro Costa, da 40 anni alle dipendenze del piccolo Stato II direttore della sala

Stato II direttore della sata stampa della Santa sede, Joaquin Navario Valls, si è riffutato di commentare la notizia e di dare conferma o smentula alle voci che circolano la Vatacano, secondo le queli all'ufficio telegratico nel giorni scorsi sarebbe stata scoperta una doppia contabilità che sarebbe servita per coprire un ammanco di circa 150 millioni di lire.

Visitato 1 dai ladri l'appartamento dell'on. Biondi

Cinque milioni in continui e Cinque minori in contanne e parecchi preziosi (tra cui un grocollo e tre braccialetti) questo il bottino di un furto compiuto la aconsa notte nell'abitazione genovese dell'onorevole Alfredo Rundi urenvesidente dalla

Camera. Durante il colpo in casa c'erano lo stesso parla mentare liberale, la moglie Giovanna Susan e la madre di quest ultima Secondo il racconto della signora Biondi, i la din avrebbero raggiunto il poggioto tramite una scala ap-poggiata sul terrazzo del piano sottostante, di proprietà de-la sorella di Giovanna Susan Dopo avere forzato una tap-parella i malfattori sarebbero penetrati all'interno dell'apartamento e, con una torcia, avrebbero com spezionare i locali.

Duplice omicidio a Palermo

i corpi di due persone sinca-prettates, cioè con le mani e i piedi legati, sono stati tro-vati nu una "fital Argenta» in fiamme da una pattugha della polizia stradale in via Giafar nel quartiere diran-caccio nella periferia meri-no, uno sui sedia antestori a

dionale di Palermo I due erano, uno sui sedili anteriori e l altra su quello postenore Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno domato le fiamme Non si conoscono ancora i nomi delle due vittime né per il momento gli investigaton sono in grado di fare delle ipotesi sui motivi del du-

GIUSEPPE VITTORI

Processo Cirillo Minacce e avvertimenti in una lettera di Cutolo

letta durante l'udienza

monte, il tenente colonnello del Sismi che partecipò ad alcuni incontri nel carcere di
Ascoli con il boss Cutolo, è
stato interrogato a lungo nell'aula bunker di Poggioreale
dove si è svolta la ventulesa. monte, il tenente colomello del Sismi che partecipò ad alcuni incontri nel carcere di Ascoli con il boss Cutolo, è stato interrogato a lungo nell'aula bunker di Poggioreale dove si è svolta la ventiduesima udienza del processo per le trattative che condussem ale trattative che condussero alla liberazione dell'ex assessore Ciro Cirillo, rapito nell 81 dalle Brigate rosse In apertura dell'udienza il presidente Ca-sotti ha letto una lettera attri-butta a Cutolo e sequestrata recentemente dalla polizia durante una perquisizione in essa il boss si lamenta per il trattamento subito nono: si fosse prodigato per salvare la vita di Cinilo «Se io dicessi

la ventà farei cambiare il cor-

Ascoli Piceno per prendere contatti con Cutolo allo scopo contatti con Cutolo allo scopo di individuare la prigione dove era nascosto Cinilo Ha pol aggiunto di non essere a co-noscenza dei contenuti dei colloqui, tanto che più volte il presidente gli ha mosso con-testazioni su questo punto: Ma lei mica era un agente di viaggio? Era un alto ufficiale incaricato di una missione de licata, come fa ad essere all'o-scuro ha domandato il ma-gistrato, ottenendo risposte

La mafia in Puglia Adesso si indaga su 557 finanziarie

'Il blitz contro la «Sacra corona unita», sorella minore pugliese di malia, 'ndrangheta e camorra, avrà uno sviluppo in un'inchiesta che si svolge, d'intesa con l'Alto commissariato, sul giro di miliardi di 557 finanziarie, che praticano prestiti anche al 20 per

un'indagine per ogni giunta comunale.

cento mensile d'interesse e sugli appalti. Nel Brin-disino – un giudice ha detto all'Antimafia – c'è

VINCENZO VASILE

VINCENZ

LECCE. Ne sono scappati
solo 9 sul 61 colpiti dai mandati di cattura del biliz contro
la sacra corona unila, l'inadià sorellina pugliese di rinadia, scamorra e 'ndrangheta,
esperta in droga, bische e
bombe Altri 23 erano già in
carcere 84 in totale in totale
ci sono 400 inquistii Già altri
presi alla sprowista hanno fatdo scarsa resistenza, tranne un
commerciante d'auto che per
pre p'è ritutato di uscire dalla
sua villetta bunker, Ma il biliz,
linziato alle quattro, era finito
già alle cinque dei mattino
Poche le ampi sequestrate, norievoli 1150 e passa milioni ilquidi trovati a un signore che
vendeva abiti di lusso a trentamila lire, e'che poirebbero essere un mvolo del gran budget
di droga, racket e'bische, non

che musicasselle con messag-gli n codice.

Ma lo scenario è più vasto gdi inquietante sono settima-no declsive, Ci sono segnali che dicono che la criminalità pugliese stava per essere com-pletamente infeudata proprio in questi mesi dalle grandi centrali criminali, o fa sapere

inviato due funzionari a Lecce per assistere a una tempesto-sa conferenza stampa del gu-dice istruttore Enzo Taurino, firmatario dei mandati di cattura Il magistrato s'è trovato a doversi dilendere dall'inaudita aggressione verbale di alcun aggressione verbaie di alcuni rappresentanti della stampa locale, che l'hanno accusato di aver fatto filtrare le notizie sul bitz, che gli stessi giornali pugliesi hanno leri censurato il giudice ha ben altro a cui pensare sè soprattutto di-chiarato inquieto per gli estru-menti artigianali» e assoluta-mente inadeguati, (pratica-mente solo la buona volontà e nteme soto sa accona votoma e lo spirito di saccrificio persona-le di singoli investigatori e ma-gistratt). Che lo Stato ha mobi-litato sinora contro questo meno conoscutto tentaccio della cosiddetta «plovra» E anche nelle analisi si awerto-no molli segni di scollamento no molti segni di scollamento mentre gli investigatori leccesi insistono, per esempio, sul ca-ratteri autoctoni dell'organizzazione colpita dal blitz, dagli uffici romani si segnala che occorre tener presente anche un quadro più ampio di colle-



stato catturato un rampollo della dinastia maliosa dei Fi-danzati, grandi trafficanti sicile a Milano E un «pentito» del-la portata del napoletano An-tonio Ganerale, uomo-chiave dell'indagine sulla strage di Natale sul rapido 904, ha per Natale sul rapido 904, ha per esemplo, pot, detto papale papale, in un'aula di giustizia, che la Puglia regione ntenui nino a poco tempo fa quasi intatta, sta per essere spartita a metà tra mafia e camorra, intendendo indicare probabilmente la prima come principale tomitrice di eroina, e la accenta di consumenta. seconda di cocaina

Chi ha ragione? E da dove viena la droga che – afferma il giudice Taurino dentro alle settantasei pagine che com-pongono il mandato di cattu-

"...Subito rinviato a Napoli il processo per il crack della flotta

ra-tipo notificato ien agli affi-liati alla «Sacra corona unita» – ha costituito la ragione prin-cipale del salto di qualità verso una vera e propna associa-zione mafiosa? L'unica cosa zione maflosa? L'unica cosa certa è che la prognosi per l'ordine pubblico pugliese è in ogni modo grave, anche se non si è armvati ai punti limite di Sicilia, Calabria e Campania La Puglia è ormai da considerare una regione a rischio- e in alcune aree come il Salento, iteatro del blitz della il Salento, teatro del blitz della scorsa notte, purtoppo qualcosa di più e di peggio L'allarme Puglia – alfermano gio
107 dell' Alto comissanato –
potrebbe considerarsi, però,
almeno altenuato se, altraverso operazioni di polizia del
genere di quella di Lecce e
I altra, parallela ed assoluta-

mente autonoma di Bari, che ha portato alla cattura di Fidanzali II, si nuscisse a fare in tempo per bloccare il processo di compenelrazione tra megamafia importata dalle tre regioni calde e minimafia locale una sconnectioni che, per mile segnali, sembra esere andata parecchio avanti rispetto a quando cinque, sei anni fa Cutolo mandava qui a Galatina i suol luogotenenti Scotti e Puca, per allestire una dependance della sua Nuova camorra organizzata. Tra gli uffici giudiziara pugliesi c'è chi è più avanti, chi più indietro se a Lecce, per esemplo, escludono per ora di aver prove su ricclaggio e colletti blanchi, basta fare venti minuti di superstrada, spostarsi a Brindisi, ed il di-

spesi mora 3 000 miliardi. «Mi nfersco agli appalti dati dal-l'Enel ad imprese pubbliche come l'Ansaido, per un am-montare di 70 miliardi, e poi subappaltaite a 10 o a 50 mi-liardi Se ne sta occupando la Tributana dall'ottobre scorso Delle dotte subappaltatrici po-che sono in preola con le norche sono in regola con le norme antimatia, ma i controlli non funzionano Sono scon-tento, e fortemente polemico con la guardia di Finanza che a Brindisi, obbedendo secon-

con la guardia di rinanza cne a Brindisi, obbedendo secondo me a direttive centrali, non si occupa ne di droga ne dei neati della pubblica amministrazione, per i quali c'è un ntardo di alimeno un anno dal momento in cui apro un indagine a quello in cui mi arma un rapporto Eppure esiste ciato il giovane magistrato un anno e mezzo che lavoro a Brindisi, trovo scarsa collabo-

aura Lauro con il fratello Ercole ien in tribunale

Il naufragio di una dinastia Alla sbarra gli eredi di Achille Lauro del comandante poteva cre-scere nonostante i bilanci ne-

putati «eccellenti» per il crack della Flotta Lauro Tra gli accusati di bancarotta fraudolenta i due figli di Achille Lauro, Ercole e Laura, ed il nipote Eugenio. Il tracollo dell'impero navale del vecchio armatore morto nell'82, iniziò negli anni Settanta per una sene di affari spagliati fatti dal primogenito. Cala cost il si-pano su una delle più potenti dinastie napoletane

DALLA NOSTRA REDAZIONE

MAPOLI Furono i padroni di Napoli Oggi siedono sul banco degli imputati È finita così, in un'aula di giustizia, l'epopea del Lauro Inutile ricordare che, se fosse stato ancora in vita, Achille Lauro si sarebbe seduto accanto al figli Ercole e Laura, al nipote Eugenio e al suoi vecchi consiglieri, Gaetano Fiorentino, Giovanni Cafiero, Umberto Manlellotti e Paolo Diamante (l'avvocato di famigha) accu-

sati di «concorso in bancarotta fraudolenta, per il crack della Flotta- Un ammanco accertato di trecento miliardi Linchiesta venne formalizzata nel giugno delli 84 dal sostituto procuratore della Repubblica Giuseppe Guida I sette imputati «eccellenti» venneo accusati, quali amministratori delle sedici società minori collegate fra loro i cui proventi affluivano nelle casse della Flotta Così il patrimonio

gativi delle singole imprese Il 15 ottobre dell'87 il giudice Sergio Visconti firmò nei confronti dei sette protagonisti al-trettanti ordini di cattura, tratrettanti ordini di cattura, tra-sformati, poco dopo, in arresti domicilian Infine, il 20 dicem-bre scorso, (mentre la flotta veniva acquistata, per una dozzina di miliardi, dal tan-dem di imprenditori napoleta-ni Pianora-Buontempo) il nin-voa a bildizio.

len mattina, nell aula della prima sezione penale, c'erano solo tre degli imputati i figli de « o comandante», Ercole e Laura e Lavvocato Paolo Dia mante. La seduta è iniziata alle 11 in punto ed è stata subi to sospesa II presidente Rena-to Vuosi ha disposto, infatu, I accertamento medico per gli assenti Poi alle 14, la decisio-ne di rinviare il processo al 25 ottobre prossimo «Di quello che è avvenuto a livello finanziano – ha detto Laura Lauro, parlando con i giornalisti – non so giente Papà non mi faceva mal mettere piede nella Folta: Sono stata sempre una casalinga che his fatto beneficienza» Ercole Lauro, orgoglioso perché il tassista che lo ha accompagnato, un ex dipendente della "lotta, mita neconocituto e mi tha anche ha nconosciuto e mi ha anche

ha neonoscluto e mi ha anche baciato la manon, ha sostemuto che quell'acquisto delle due superpetroliere «lu un grande affare»

Il tracollo della Flotta Lauro ebbe inizio a metà degli anni Settanta quando il vecchio armatore (ormai ultraottantenne) passò il testimone al liglio Ercole. Questi si distinse per una sene di affan sagitati, come la commissione fatta a due canten navali giapponesi per la costruzione delle due superpetroliere, la Coraggio e

la Volere costate duecento mi liardi, propno quando era già nell ana la napertura del Ca-nale di Suez. Fu I inizio della del comandante, sul letto ministro della Marina mercan-tile nominò un commissario liquidatore I beni di Achille uro vennero messi all'asta

Figlio di un piccolo armato-di Piano di Sorrento, Achille Lauro inizió la sua camera di armatore nel 1920 quando, con l'aivto del padre e di due suoi conoscenti, si presentó a Genova per un sata Con sé aveva quattrocentornila lire Le offit in una sola volta per comprare il veliero Lana. In pleno regime fascista fu nomi-nato cavaliere del lavoro e presidente degli armaton ita-Lauro iniziò la sua carriera

Chiesto alla commissione sulle stragi di svolgere un'altra perizia

Pci: «Se si farà, l'accertamento della verità sarà ancor più difficile»

liani Tra il 34 e il 39, la sua flotta contava circa ottanta navi, che facevano rotta, con traffici esclusivi, per l'Africa onentale e l'Indocina ed an-che sulla linea Tripoli Derma-

Bengasi
Con la seconda guerra
mondiale il comandante perse tutto. Ma si riprese subito Inizio la ricostruzione della flotta acquistando vecchie carrette affondate Più tardi

ti danni con gli inglesi Fu I a-scesa irresistibile che lo portò ad essere I armatore privato più forte del mondo Negli anpiù forte del mondo Negli an-in Cinquanta volle passare al-la politica Dopo una breve esperenza nel movimento dell'ellomo qualunque, si iscrisse al paritio monarchico Divenne sindaco di Napoli più volte Nacque così il alauri-smo e de bebe inizio il sacco edilizio della città, i cui segni sono ancora oggi evalenti

L'uccisione di Scaglione Due giudici genovesi in Usa per interrogare Buscetta e Badalamenti

genovesi, il procuratore ag-giunto Francesco Meloni e il l'assassinio del giudice Pietro Scaglione, frucidato in un ag-guato a Palermo il 5 maggio guato a rajemio il 5 messio 1971 Scopo del loro viaggio interrogare I due superpentuli Tommaso Buscetta e Gaetano Tommaso Buscetta e Gaetano Badalamenti, ultima chance per un'inchiesta che, assegnata dalla Cassazione alla magistratura genovese all indomani dei delitto, ha segnato inutimente il passo per quasi un ventennio Ad autorizzare un minimo di aspettativa da questa trasferta giudiziaria è stata la disponibilità glà dimostrata

in passato da «don Masino» anche in mento a questo oscuro capitolo, in un prece-dente interrogatono, infatt, Buscetta aveva accettato di to il propno steoremas, affer-mando che quel delitto, come tutti gli altri delitti seccellentis, non poteva non essere stato autorizzato dalla scupolas ma-fiosa

fiosa

Delitto di mafia, caso insoluto Anche se un ex commis-sario di polizia redasse a suo sano di polizia redasse a suo tempo un rapporto da cui emergevano preziosi elementi di indagline (compresi i nomi di probabili esecutori), ma, in seguito, si rifiutò sempre di n-velare il nome del suo testi-mone-confidente, per proteg-gere la vita e i incolumità. Santacroce – che, dopo nove anni di indagini, hanno indi-ziato 15 ufficiali e sottufficiali dell Aeronautra per falsa te-stimonianza, favoreggiamento e distruzione di atti Giovedi prossimo la com-missione deciderà il calenda-

ED ROMA Le nchieste del senatore Bosco configurano una vera e propria contro-perizia da affidare al governo, rispetto a quella disposta dal-lautontà giudiziana Se questa dovesse diventare la decimissione deciderà il calendamo dei lavon dedicati al disatro accordinato Angelini
(Pcl) e dal senatore Manfredi
Bosco (Dc) Propno quest ultimo ieri ha provocato la reazione di Macis Il motivo? Per
la Democrazia Cristiana il «caso Ustica» presenta «profonde
diversità di posizione» Insomma, Bosco non crede alla penzia della magistratura, che
ha attributo a un missile i abbattimento del Dc9 Itavia avvenuto la sera del 27 giugno sione della commissione. I ac certamento della ventà per Ustica si allontanerebbe forse per sempre I comunisti non si renderanno complici di que-sta manovra» Parole dure pro-nunciate ieri da Francesco Macis (Pci) durante la riunio-ne della commissione parla-mentare d'Inchiesta sul terromentare d'Inchiesta sul terro-nsmo e le stragit dedicata alla tragedia di Ustica Una forte replica alla proposta della De-mocrazia Cristiana Questa, più o meno tra le nghe, ha cri-ticato i magistrati romani -Vittorio Bucarelli e Giorgio

La sua proposta? «Facciamo fare un altra penzia. La terza, dopo quella voluta dai giudici e quella, più dubbiosa ottenuta dal governo Per raggiungere questo scopo il senatore ha invitato la commissione a far compiere prove spenmen tali e simulazioni che oltre a nprodurre I evento, permetta-no di individuare nella gam ma di missili in uso nella rea del Mediterranneo, quale abbia potuto raggiungere il ber-saglio Il ministero della Difesa dovrebbe essere invitato a da re le risposte a dieci quesiti di carattere tecnico

Ustica, la Dc «accusa» i magistrati

Un modo come un altro -secondo alcuni - per nman-dare ancora l'accertamento della ventà su Ustica Tanto

più che il senatore Silvio Coco, capogruppo de nella commissione, ha rincarato la dose due recenti riziative della
magistratura romana sul disastra aereo rendono più comstra aereo rendono più commagistratura romana sul disa-stro aereo rendono più com-plessa e delicata una vicenda già per molti aspetti fortemen-te inquiettante I motivi di preoccupazione sono molte-plici e rilevanti come spesso accade quando il paese chie-de la ventà e si fa di tutto per intorpidiria. Secondo Coco, in altre parole, due magistrati che dopo nove anni metiono finalmente sotto inchiesta finalmente sotto inchiesta qualcuno tentano solo di «ren-dere le acque più torbide» E il senatore scudocrociato ha concluso proclamando che il suo gruppo è «fermamente in-tezionato ad evitare ogni inde-bita strumentalizzazione delle

sione adottare tempi brevi e assoluta determinazione di procedere, ha comunque ga-rantito il presidente Gualtien Questi ha confermato che forno: secondo cui il DC9 sareb be stato colpito da un missile Seawinder in dotazione alla Nato Un altra ipotesi è stata fatta ien da Falco Accame, presidente dell'Associazione parenti delle vittime «I radar potrebbero aver individuato altora solo il DC9 perche furono usati i disturbatori di guer ra elettronica. A partire dal 1975 lurono venduti all'estero da aziende italiane, nonostan te il parere contrano dell'Ae-ronautica militare.

l'Unità Giovedì 15 giugno 1989

U